



Al Direttore Centrale Risorse Umane,
Finanziarie e Logistica
Dott. Giuseppe Diana

OGGETTO: CCNI E LEGGE 104/1992

Nel corso della contrattazione sul CCNI dell'INL, la discussione ha riguardato, tra l'altro, anche il riconoscimento o meno della quota di salario accessorio legata alla *performance* individuale ai colleghi e alle colleghe titolari di L. 104.

Questa sigla sindacale ha ripetutamente espresso la propria forte contrarietà a norme che limitassero il salario accessorio a chi semplicemente esercita un proprio diritto, legalmente riconosciuto. A fronte della necessità – espressa dall'Amministrazione – di porre un limite a situazioni che potrebbero configurare degli abusi, abbiamo fatto presente l'opportunità di avviare tutte le procedure del caso, per individuare eventuali singoli casi di abuso, che non possono peraltro determinare una generalizzata ricaduta negativa sui lavoratori dell'INL.

Non ci basta essere riusciti a ottenere che la quota legata alla *performance* individuale sia ora riconosciuta ai colleghi e alle colleghe titolari di L. 104 per sé, per il coniuge, il convivente o i figli. La mancata previsione di salario accessorio per gli altri lavoratori titolari di L. 104 rischia di aprire un inutile contenzioso giudiziario, all'esito del quale l'Amministrazione potrebbe essere quasi certamente soccombente.

Proprio per questo ribadiamo la necessità di non limitare per contratto diritti sanciti per legge e chiediamo all'Amministrazione di rivedere la propria posizione sul punto, considerando che proprio l'INL non può permettersi simili arretramenti, riformulando il testo in occasione della stipula definitiva del CCNI successiva alle certificazioni degli organi di controllo.

Roma, 16 luglio 2019

Il Coordinatore nazionale FP CGIL INL

Matteo Ariano